

Adunanza del 17 marzo 1922

Presiede il Vice Presidente Verardo.

Sono presenti il Consiglio Nazionale e il Direttore Generale Coja.

1. Comunicazioni del Direttore Generale

Servizio delle polizze pro combattenti.

Preferendosi alla comunicazione fatta nella precedente adunanza, il Direttore Generale sta lettura della risposta che egli ha apprestato per la lettera con la quale l'on. Ministro del Tesoro gli aveva trasmesso il rapporto dell'Ispettore Comm. Grossi sulle irregolarità delle polizze delle Polizze pro combattenti.

2. Domanda di anticipazione su lo stipendio dell'infortunato sig. Vittorio D'Agostini.

Il Direttore Generale riferisce intanto ad una istanza con la quale l'applicato sig. Vittorio D'Agostini ha chiesto una anticipazione di sei mesi, oltre lo stipendio, compreso l'assegno card. vivere. A giustificazione la sua domanda, il D'Agostini dichiara che, richiuso sotto le armi nel 1916

per la guerra, egli dovette abbandonare il suo alloggio, trasferire la sua famiglia fuori di Roma, e vendere il suo mobilio; che dopo il congedo militare dovette prendere in affitto per sé e per la famiglia una camera modesta, e che ora, essendogli stato assegnato un alloggio nel fabbricato della Cooperativa fra gli impiegati dello Istituto, non può occuparlo perché non possiede il mobilio.

Per quanto le ragioni addotte meritano la merita considerazione, e la domanda del D. Diogotini sia caldamente raccomandata dal Capo dell'Ufficio VI al quale egli è addetto, il Direttore Generale osserva che la concessione richiesta consiste in molto ciò che le norme regolamentari consentono, dovendo quindi ogni anticipazione su lo stipendio essere garantita dalla riserva suate-mrativa del contratto di assicurazione obbligatoria, e limitata a tre mensate di stipendio.

Il Comitato invia le comunicazioni del Direttore Generale, autorizza l'accontentamento della domanda del Sig. D. Diogotini nei limiti strettamente consentiti dal Regolamento Interno.

### 3. Dimissioni dell'impiegata signorina Moreschi.

Il Direttore Generale riferisce che ha applicata Signorina Bianca Moreschi, in servizio fino dal settembre 1913, e sta qualche tempo in cattive condizioni di salute, e non presta servizio da oltre due anni. Essa è disposta, per meglio avviarsi, a dare le dimissioni, quando dall'Istituto le fosse usato un equo trattamento. A termini del Regolamento, se la predetta Signorina dovesse ancora rimanere assente per malattia, avrebbe diritto allo stipendio intero per altri quattro mesi, e al metà dello stipendio per altri sei. Ma, qualora eventualmente potesse riprendere servizio, il suo rendimento sarebbe in ogni modo molto scarso. E però l'interesse della Signorina Moreschi coltiva come quello dell'Istituto. Tenuto conto della sua occupazione di servizio, delle buone referenze che si hanno sul suo conto, e del contratto di impiego che ha scadenza per il 31 dicembre 1921, sembra equo accordarle nei necessari limiti di stipendio, compreso l'assegno di congedo, qualora essa rassegni le dimissioni con decorrenza dal 1° gennaio corrente, e consentirle la liquidazione della intera riserva maturata e relativa alla sua polizza di assicurazione obbligatoria.

nia, in L. 1865, 33.

Il Comitato autorizza il Direttore Generale a trattare con la Signorina Moretti su le basi indicate.

#### H. Proposta per la pubblicazione di un annuario.

Il Direttore Generale ricorda brevemente le ragioni per le quali non è stato possibile iniziare la pubblicazione della rassegna dell'Istituto "Leopoldina di Assicurazioni", il cui preventivo di spesa è stato in suo tempo approvato.

Non sembra però opportuno lasciare trascorrere il 1922, che per l'Istituto deve essere un anno di affermazione decisiva, senza mettere degnamente in luce l'opera fino ad oggi svolta dall'Azienda prospettando in pari tempo il suo programma avvenire; e pertanto gioverebbe pubblicare nell'anno in corso, in sostituzione della rassegna, un annuario, seguendo in ciò l'esempio delle grandi imprese di assicurazione, delle aziende bancarie e degli istituti di risparmio.

Ben s'intende che l'Annuario non dovrebbe essere una rivista espositiva di cifre o di dati statistici.



Avrebbe, anzi dovrebbe in diversi capitoli, l'annunzio  
soprattutto le finalità sociali dell'Annunzio stesso  
in relazione con gli interessi nazionali e riuscire in-  
differente a tutte le classi colte, riportando notizie  
sulla vita economica del Paese, sulla legislazione,  
sulle tasse ecc. ecc.

Dai preventivi fatti è risultato che la spesa per  
la pubblicazione di detto Annunzio con una tiratura  
di 50.000 copie, sarebbe di circa 100.000 lire.

Il Direttore chiede pertanto al Comitato Territoriale  
l'autorizzazione di massima per detta pubblicazione,  
con riserva di presentare il progetto concreto  
per la definitiva approvazione.

Il Comitato approva.

## 5. Cessione 40% di rischi assunti da Compagnie autorizzate

Il Comitato.

Adotta la relazione del Direttore Generale.

Delibera per delega data dal Consiglio in  
data 15 c.m., che sia da rifiutare la ces-  
sione del 40% dei seguenti rischi assunti da Compagnie  
autorizzate giacchè i rischi assunti non sono sufficienti  
contro:

1) Compagnia: Phénix

Assicurato: Maltese Antonino di anni 37/2

Professione: Impiegato

Capitale della Compagnia: L. 15.000

Quota parte Istituto: L. 6.000

Categoria: Mista p. a. Durata 20 anni

Titolo del Consulente Medico dell'Istituto: "Medico"

Conclusione dell'Ufficio 5: Nell'aprile 1918 l'assicurato sopraindicato aderisce all'Istituto Nazionale di risparmio dell'Agenzia Generale di Palermo una proposta Mista 1° Prestito di L. 5.000 per la quale la Commissione Assicurazione Sicula, tenuto conto che in precedenti certificati medici risultava avere l'assicurato altissima nella vita e che nel 1915 una assicurazione di L. 3.000 fu accettata solo perché trattavasi di polizza a Cassina Fide, ritenne opportuno apporre una condizione di 5 anni.

Questa restrizione non accettata dall'assicurato si risolve che la proposta non ebbe più seguito.

Attraverso la cessione legale 1/10 la "Phénix" sottopone oggi una Mista a 20 anni di L. 15.000 quota a carico dell'Istituto L. 6.000.

Dal rapporto medico della "Phénix" le urine dell'assicurato risultano sane, tuttavia la

Commissione Accettazione Tischi non potendo disporre per ulteriori indagini, esprime il parere che il rischio debba essere rifiutato.

2°) Compagnia Adriatica  
 Assicurato: Sortis Giuseppe di anni 60  
Professione: Industriale  
Capitale della Compagnia: L. 25.000  
Quota parte Istituto: L. 10.000  
Categoria: s. p. t. Durata 15 anni  
Parere del Consulente Medico dell'Istituto:  
 "quasi buono."

Conclusione dell'Ufficio 5°: Nel Febbraio 1920 l'Assicurazione Generale di Genova aveva proposto lista VI prestito di L. 25.000 sottoscritto dal Signor Sortis Giuseppe di anni 59, benestante domiciliato a Genova.

Il Comitato Accettazione Tischi avendo rilevato che l'assicurato era affetto da cardiopatia ritenne opportuno respingere l'assicurazione.

Attraverso la cessione legale del 10% l'Adriatica, sottopone oggi un contratto di forma Vita Intera a premi temporanei per anni 15 e per una quota capitale a carico dell'Istituto di L. 10.000.

Lei Commissione Accettazione Tischi, 

precedenti e non potendo d'altra parte disporre per ulteriori indagini, dato che trattasi di cessione legale, ha espresso il parere che il rischio sia da rifiutarsi.

### 3) Compagnia Adriatica

Assicurato: Ferraschi Francesco Giuseppe

Professione: Commerciante

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto: "fra quasi buona e mediocre..

Conclusione dell'Ufficio 5: Dall'Agenzia Generale di Corina pervenuta nel giugno 1921, una proposta di assicurazione Mistra di 23 anni di L. 10.000 assicurata dal Sig. Ferraschi Francesco Tapetone di Assicurazioni domiciliato a Corina.

Il rischio, dato che dal rapporto medico risultava la presenza di albumina nelle urine e se ne deduceva essere il proponente affetto da nefrite parenchimatosa cronica, fu, dalla Commissione Accet. Assic. Picchi rinviato a 6 mesi.

L'assicurato però non si è più presentato all'Istituto. Ha poi contratto stipulato con l'Adriatica una polizza ad effetti multipli di L. 10.000 che, attuando la cessione legale 10%, viene oggi sottoposta all'Istituto con una quota capitale di L. 1.000.

Dal rapporto medico dell' "Adriatica", sulla scorta  
 del racconto dell'assicurato, e la Consulenza ha classifi-  
 ficato il rischio "tra quasi buono e mediocre".

Quattro la Commissione Accettazione Psichi-  
 ha ritenuto opportuno dato che non si possono esprimere  
 ulteriori indagini, trattandosi di assunzione legale 40%,  
 esprimere il parere che il rischio del tra essere respinto?

1.) Compagnia Cooperativa  
Assicurato: Viareto Domenico di anni 51  
Professione: Spedizioniere  
Capitale della Compagnia: L. 50.000  
Quota parte Istituto: L. 20.000  
Categoria: Vita p. t. premi per 20 anni  
Parere del Consulente Medico dell'Istituto:  
 "Consiglio il rifiuto del rischio".

Conclusione dell'Ufficio 5: Dall' Agenzia  
 Generale di Genova pervenuta nel quinquennio del 1921  
 una proposta Vita 20 anni di L. 50.000 sulla testa  
 del Signor Domenico Viareto di anni 50 consuma-  
 cante.

Presultando dai rapporti medici l'esistenza  
 nell'assicurato di una lesione aortica e trat-  
 tandosi di un probabile lussico, non curato, la  
 Commissione Accettazione Psichi. esprime il

parere che il rischio dovesse rifiutarsi, e lo fu infatti.

Attraverso la cessione legale 50% la Cooperativa sottopone oggi una polizza Vita Intera a p.t. per 20 anni per una quota capitale, a carico dell'Istituto, di lire 20.000.

Dal rapporto medico della Cooperativa nulla risulta a carico dell'assicurato.

La Commissione Accettazione Muschi, se si fosse trattato di affare diretto, avrebbe dovuto disporre per ulteriori indagini, non potendo, in fare trattandosi di cessione legale 50%, ha espresso il parere che il rischio debba rifiutarsi.

### 5) Compagnia Generali

Assicurato: Cringaglia Marcello di anni 29

Professione: Procuratore

Capitale della Compagnia: L. 20.000

Quota parte Istituto: L. 8.000

Categoria: F. S. C. F. p. d. Durata 20 anni

Carico del Consulente Medico dell'Istituto:

Nelle conclusioni del Rapporto si parla di un lieve insufficienza miocardica, senza che essendovi salti all'esame analitico dell'apparato circolatorio. In base a tale insufficienza il rischio diventa sano per il nostro Istituto.

Conclusione dell'Ufficio 5°: Dalle risultanze della visita medica subita dall'assicurato pare che questi fosse affetto da lieve insufficienza mitralica.

Dato tale affezione, secondo i criteri adottati dall'Istituto il rischio sarebbe da considerarsi come tenuto e soggetto quindi alla applicazione di un soprapprezzo speciale stabilito per tale categoria di rischi.

Non potendo ciò effettuarsi in quanto non si tratta di affare diretto ma di una cessione legale p.p. la Commissione ha espresso il parere che la cessione stessa sia da respingersi.

### 5°) Compagnia Cooperativa

Assicurato: Raffaone Achille di anni 31

Professione: Commerciante

Capitale della Compagnia: L. 20.000

Quota parte Istituto: L. 8.000

Categoria: Mista p.a. Durata 15 anni

Parere del Consulente Medico dell'Istituto:

"Fra quasi buono e mediocre."

Conclusione dell'Ufficio 5°: Dalle indagini compiute dall'Ufficio l'assicurato sopra indicato risulta essere stato rifiutato nel decorso anno dalla Compagnia l'"Abriatica".

per arteriosclerosi.

Dal rapporto medico della "Cooperativa", nulla risultando. La Commissione, ove si fosse trattato di affare diretto, avrebbe dovuto disporre per ulteriori indagini.

Ciò non essendo possibile, trattandosi di assicurazione legale 10%, ha espresso il parere che il rischio della stessa essere respinto.

### F) Compagnia Cooperativa

Assicurato: Bianchi Camillo di anni 32

Professione: Impiegato

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto: L. 1.000

Categoria: M. p. n. Durata 20 anni

Parere del Consulente Medico dell'Istituto:

"fra quasi buono e mediocre..."

Conclusione dell'Ufficio 5: Dalle indagini, sin eseguite dall'Ufficio Assicurazione risulta risultando che l'assicurato sopraindicato è stato rifiutato nell'ottobre 1920 dalla Compagnia l'"Aetna Sica", per disturbi gastrici, visivo cardiaco e tendenza alla polisanico.

Dal rapporto medico della Cooperativa nulla risultando a carico del Signor Bianchi.

La Commissione Accettazione Fiscale,

ove si fosse trattato di affare avrebbe dovuto disporre  
per ulteriori indagini.

Non essendo ciò possibile poiché trattasi di un  
no legale Sp. ha espresso il parere che il rischio deb-  
ba rifiutarsi.

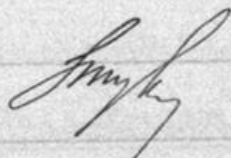
## 6. Nuovo regolamento interno

Il Comitato prende quindi in esame, appro-  
vando lo, il testo delle delibere da proporre  
al Consiglio di Amministrazione per il nuovo Rego-  
lamento interno ed il riordinamento del quadro orga-  
nico del personale.

Dopo di che il Vice Presidente toglie la seduta.

Visto Il Presidente

Il Direttore Generale



Il Consigliere Segretario

